

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 27

- Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.
- Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Santoro
- Astenuti 4: i consiglieri Giordani, Manenti, Rossini, Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Cirelli, Fasano.

““ Premesso che:

- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile é un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali e urbanistici a scala sovraordinata e comunale. Il PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di definizione. Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.
- Il Comune di Modena, ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 26/03/2019, il “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030)”, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica
- All'interno del periodo utile richiesto sono stati presentate oltre 300 osservazioni pervenute da 7 soggetti differenti
- Che delle osservazioni presentate, al netto di quelle ritenute non pertinenti, l'84% sono state accolte tra quelle completamente e parzialmente accolte.
- A Modena ci sono 7 auto ogni 10 abitanti.
- A Modena il 70% degli spostamenti è effettuato in automobile, il 10% in bicicletta, l'8% col trasporto pubblico e il 12% a piedi
- Modena, con i suoi quasi 160 km di piste ciclabili, è una delle città che, negli ultimi anni, ha più investito nella mobilità dolce, al fine di portare sempre più cittadini a considerare l'utilizzo della bicicletta come alternativo all'automobile negli spostamenti quotidiani.
- Una buona rete ciclabile e la sua buona fruibilità e un trasporto pubblico efficiente è componente fondamentale per una città e un territorio sostenibile sia da un punto di vista ambientale sia da un punto di vista della vivibilità della città stessa.
- Il Trasporto Pubblico Locale è inoltre un'articolazione fondamentale nella pianificazione futura della città e di tutta la provincia e che come tale necessita di un continuo e costante ripensamento al fine di saper cogliere i mutamenti e sapersi adattare agli stessi incarnando quel principio di resilienza che deve necessariamente caratterizzare la città del futuro.
- L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato con delibera 115

dell'11/4/2017 e, successivamente, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n°1412 del 25/9/2017 le Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del PAIR 2020 e del Nuovo Accordo di bacino padano 2017, il quale prevede tra gli obiettivi un potenziamento del TPL del 10%

- la qualità dell'aria della Pianura Padana, per cause antropiche e geografiche, presenta forti criticità che interessano tutte le regioni più economicamente avanzate dal paese (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte) e tutti i loro comuni (tra cui Modena). Riveste a maggior ragione maggiore peso e importanza lo spostamento delle abitudini degli abitanti di questa area verso mobilità meno inquinanti e più sostenibili.
- Il piano in approvazione affronta tutte le politiche legate alla mobilità e le ridisegna in un arco temporale di 10 anni. Tutti gli aspetti, pedonalizzazioni, zone 30, ciclabili, trasporto pubblico, piano sosta e rete viaria, vengono ripensate in maniera coordinata e sulla base delle prospettive delineate nel PUG al fine di rendere la città più a misura di cittadino e capace di dare risposte ai bisogni attuali e futuri con una visione in cui la sostenibilità è il filo conduttore che guida ogni ragionamento.
- Lo spostamento della stazione delle corriere in un'area limitrofa alla stazione dei treni e la conseguente creazione di un hub intermodale è di per se snodo fondamentale e imprescindibile nella ridefinizione delle politiche di mobilità della città
- La ridefinizione della linea Modena – Sassuolo, la sua integrazione negli attuali e futuri piani di trasporto pubblico e la conseguente valorizzazione risultano passaggi indispensabili e urgenti al fine di definire con chiarezza quella che ha le caratteristiche per essere una delle pietre fondanti su cui costruire il futuro piano del trasporto pubblico
- Il piano in approvazione prevede che a livello urbano vi sia un sistema basato su una forte gerarchizzazione della rete con almeno tre linee portanti ad alta frequenza in grado di connettere velocemente i principali poli attrattori. Completano il servizio ulteriori linee di adduzione per la copertura territoriale. La strategia di base è quella di offrire, in coincidenza delle maggiori linee di desiderio, un sistema di trasporto preferenziato e veloce che sia realmente in competizione con le altre modalità di trasporto, principalmente con l'uso del veicolo privato.
- Modena negli ultimi anni è divenuta sempre più città universitaria e si candida ad esserlo in maniera sempre più profonda, oltre ad un servizio di trasporto pubblico con linee ad alte frequenza si rende sempre più necessario un ampliamento della copertura oraria, conferendo il servizio anche nelle ore serali
- I fondi regionali sul TPL sono fortemente squilibrati tra le varie provincie ed in particolare che il bacino di modena risulta pesantemente sotto finanziato con un valore finanziato di 38 €/anno/cittadino contro i 64 di Parma o agli 89 di Bologna
- Il PUMS per su definizione è una strumento implementabile e modificabile nel tempo

Preso atto:

- Del documento redatto da AMO in previsione del PUMS: 'Il PUMS e il sistema metropolitano modenese'

Considerato che:

- In data 27/02/2020 è stato approvato l' ODG - Prot. Gen. n. 269008/2019: 'FUTURO DELLA TRATTA MODENA - SASSUOLO (GIGETTO)' nel quale si chiedeva di valorizzare e rilanciare la linea per renderla il perno del sistema di trasporto pubblico modenese.
- In data 27/02/2020 è stato approvato l'ODG - Prot. Gen. n. 269039/2019: 'MOBILITÀ CICLABILE' nel quale si dava una precisa visione mobilità dolce a cui ispirarsi per ripensare la rete delle ciclabili in città
- In data 10/10/2019 è stato approvato l'ODG - Prot. Gen. n. 229306: 'PEDONALIZZAZIONE CENTRO STORICO' nel quale si dava una precisa visione e una indicazione politica sui passi da compiere in che tempi

- Nel piano urbano della mobilità sostenibile il trasporto pubblico oggi in approvazione viene trattato solo a livello di indirizzo e a livello di strategia alta
- Per una città come Modena, per sua conformazione e dimensione, la definizione di un trasporto pubblico funzionale risulta particolarmente complicata; è quindi necessario mettere in campo ogni sforzo e competenza al fine di renderlo realmente efficace, utilizzato da tutti e non solo da chi non ha alternative e da tutte le fasce di età e classi lavorative
- La definizione del PUMS è condizione necessaria per avere accesso a numerosi finanziamenti inerenti alla mobilità, di livello regionale, nazionale ed europea. Risulta quindi fondamentale la sua approvazione per dare seguito a piani di investimento strategici per la città
- Il centro storico ha esigenze differenti dal resto della città riguardo ai parcheggi per moto e motorini, di cui si registra la strutturale assenza sia in centro per i residenti, sia nelle zone esterne per chi vuole accedervi.
- Le vie del centro dovranno essere sempre più liberate dai veicoli in sosta, risulta necessario per i residenti prevedere la realizzazione di parcheggi a silos in centro in edificazioni da recuperare o parcheggi nelle zone prospicienti al centro storico.
- L'aumento degli utilizzatori della MME è molto elevato e che alla luce di questo una moderna rete di piste ciclabili che rispondano alle esigenze di mobilità veloce rende ancora più urgente la realizzazione delle direttrici ciclabili
- L'approvazione del piano della mobilità d'emergenza ridefinisce le priorità di realizzazione delle direttrici ciclabili e delle zone 30
- L'emergenza sanitaria che il nostro paese e il mondo intero ha conosciuto in questi mesi, sicuramente andrà a cambiare le abitudini e i bisogni inerenti alla mobilità di moltissimi cittadini. Rendendo molto difficile in questa fase dare una limpida lettura di quello a cui il PUMS dovrà dare risposta

Valutato positivamente:

- il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 26/03/2019.
- L'accoglimento di gran parte delle osservazioni presentate
- Il piano della mobilità d'emergenza approvato venerdì 10/07/2020
- Le modifiche apportate al codice della strada che permettono di rivedere le carreggiate stradali dando maggiore dignità e importanza alla mobilità sostenibile

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- A portare in consiglio con cadenza annuale lo stato di avanzamento di quanto previsto dal PUMS
- A dare massima priorità all'elaborazione di un piano strategico di dettaglio sul TPL basato sulla gerarchizzazione delle linee con l'individuazione delle linee portanti e quelle di adduzione, ampliando dove necessario la copertura oraria anche alle ore serali. A definire inoltre i tempi di realizzazione e attuazione del piano e a portare in consiglio con cadenza semestrale lo stato di avanzamento dello stesso
- A dare massima priorità alla definizione dello studio in corso sulla modena-sassuolo al fine di definirne in dettaglio il ruolo all'interno della rete cittadina e provinciale a portare avanti anche quegli studi sull'eventuale prolungamento della stessa fino a carpi o il proseguimento sulla diagonale fino alla fiera a partire dagli indirizzi approvati in consiglio nell'ODG Prot. Gen. n. 269008/2019: 'FUTURO DELLA TRATTA MODENA - SASSUOLO (GIGETTO)
- A richiedere alla regione una più equa redistribuzione delle risorse pubbliche, condizione imprescindibile, al fine di poter sviluppare anche a Modena un TPL competitivo con l'auto privata e moderno e che rispecchi la visione riportata nel PUMS e indicata dal Consiglio

- Alla luce dell'approvazione del piano della mobilità d'emergenza a ridefinire il timing di realizzazione o modifica delle nuove direttrici e delle zone 30 della città
- A definire parallelamente alle pedonalizzazioni del centro soluzioni alternative ai parcheggi in strada per dare una risposta alle esigenze dei residenti del centro e a realizzare nel centro per i residenti e nelle zone limitrofe per chi vuole accedere al centro città, parcheggi per moto e motorini.
- A sfruttare quanto più possibile le modifiche apportate al codice della strada che permetteranno di rivedere le carreggiate stradali dando maggiore dignità e importanza alla mobilità sostenibile ””